

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA "CONCESSIONI" DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

in esecuzione del proprio atto n. G09941 del 22 luglio 2019, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno all'Amministrazione regionale in possesso dei requisiti previsti nell'avviso medesimo al quale conferire l'incarico di Dirigente dell'Area "Concessioni" della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, le cui funzioni consistono in:

- pianificare e controllare le concessioni dei beni demaniali, relative alle pertinenze idrauliche ed alle aree fluviali, alle spiagge lacuali e alle superfici e pertinenze dei laghi, come disciplinato dal regolamento regionale 30 aprile 2014 n.10 (ai sensi della legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53 e ss.mm.ii.).
- In particolare, provvedere allo svolgimento delle funzioni tecniche e amministrative atte all'espletamento dei procedimenti per il rilascio, la modificazione e l'estinzione delle concessioni di cui sopra, nonché per la determinazione e la richiesta dei relativi canoni demaniali, la verifica di riscossione dei relativi proventi;
- provvedere, nella qualità di Autorità Idraulica preposta, all'espressione dei nulla – osta, delle autorizzazioni e dei pareri disciplinati secondo gli indirizzi generali del R.D. n. 523/1904, del Capo I del R.D. n. 2669/1937, del R.D. n. 726/1895, della Legge n. 183/1989 e del regolamento regionale n. 10/2014, in merito alle concessioni di opere e pertinenze idrauliche, di aree fluviali, di spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi;
- curare la formazione, l'aggiornamento e la tenuta di un archivio informatizzato – nonché del relativo supporto cartografico – delle concessioni demaniali fluviali e lacuali di competenza regionale (in atto, in rilascio o in modifica), ivi incluse le occupazioni di demanio rilevate;
- provvedere alla realizzazione e gestione di un apposito Catasto informatizzato delle aree demaniali fluviali e lacuali di competenza regionale, che assicuri una gestione efficace ed efficiente dei suddetti procedimenti e dei relativi canoni, ivi incluso l'accesso pubblico ad informazioni e dati in un'ottica di massima trasparenza e utilizzabilità degli stessi;
- partecipare alle Conferenze di servizi finalizzate al rilascio di autorizzazioni in materia idraulica sulle aree demaniali;
- operare in sinergia con le altre Aree, informandole in merito al rilascio dei pareri di competenza al fine di evitare disfunzioni e sovrapposizioni, nonché potendo avvalersi del parere dell'Area "Bacino Tevere, Tronto e Laghi, Liri, Garigliano, Regionali e Fiora" con riguardo ad argomenti di particolare valenza e/o complessità;
- curare, nelle more della revisione della l.r. n. 14/99 e ai sensi della DGR n. 382/2013, gli adempimenti amministrativi di competenza regionale in materia di concessioni demaniali

marittime, con esclusione di quelle con finalità turistico-ricreativa, per itticoltura-pescicoltura e per la realizzazione e gestione delle strutture dedicate alla nautica da diporto;

- pianificare e controllare le concessioni di derivazioni per l'utilizzo di acque pubbliche, come previsto dalla l.r. n. 53/98, con riferimento alle grandi derivazioni destinate agli usi diversi, quali per esempio l'uso irriguo, idropotabile, idroelettrico e per le emergenze. In particolare espletare le funzioni tecniche e amministrative connesse alle concessioni di grandi derivazioni, quali il rilascio, il rinnovo, le volture e il cambio d'uso, nonché la determinazione e la richiesta dei canoni di concessione, la riscossione dei relativi proventi ed ogni altra questione ad esse connessa su base informatica. In riferimento alla attività istruttoria - secondo gli indirizzi generali del R.D. n. 1775/1933 e del D.P.R. n. 1363/1959 - finalizzata al rilascio delle concessioni di grandi derivazioni per l'utilizzo di acque pubbliche, avvalersi del supporto tecnico dell'Ufficio del Genio Civile territorialmente competente e talvolta, riguardo a particolari argomenti, anche del Comitato Tecnico.
- Sulla base della delega alle province di cui alla suddetta legge regionale, curare l'aggiornamento dei fascicoli e delle banche dati relativi ai procedimenti connessi alle concessioni di piccole derivazioni – rilascio, rinnovo, volture, cambi d'uso, ricerca sotterranea ed ogni altra questione collegata – avvalendosi degli Uffici provinciali preposti e coordinando i flussi informativi al fine di assicurare annualmente la determinazione e la richiesta dei canoni di concessione, nonché la verifica di riscossione dei relativi proventi.
- Il Dirigente effettua il controllo di regolarità amministrativa e contabile degli atti dell'Area. Normativa di riferimento per le competenze dell'Area: - Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) - Regio Decreto 14 agosto 1920 n. 1285 "Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche". - Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di Legge sulle acque e sugli Impianti elettrici". - Legge 18 maggio 1989, n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) - Legge 5 gennaio 1994 n. 36 e s.m.i. (Legge Galli) "Disposizioni in materia di Risorse Idriche". - Legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53 (Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183) - Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale". - Legge Regionale. 29 aprile 2013 n. 2 art. 8 (disposizioni in materia di tutela e razionalizzazione nell'uso di acque pubbliche). - Deliberazione della Giunta Regionale del 12 novembre 2013, n. 382 (Integrazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 148 del 12 giugno 2013) - Legge Regionale 30 dicembre 2013 n. 13 "Legge di Stabilità Regionale 2014", ART. 8. - Regolamento regionale 30 aprile 2014, n. 10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi) - Legge Regionale 31 dicembre 2015 n. 17 "Legge di Stabilità Regionale 2016", ART. 9, co 24. Provvede alla gestione delle funzioni in materia di rilascio delle concessioni degli spazi acquei all'interno dei porti lacuali regionali.

Possono presentare la domanda, per il conferimento dell'incarico in questione:

- i soggetti appartenenti ai ruoli dirigenziali di altre amministrazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 comma 9 della L.R. n. 6/2002 e successive modificazioni;

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

**CAPACITA' PROFESSIONALI:**

- a) capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- b) capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici;
- c) capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;
- d) capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale;
- e) capacità specifica relativa alle competenze proprie della struttura da assegnare: esperienza nel campo del demanio e nel rilascio delle concessioni e dei disciplinari.

*Titolo di studio richiesto:*

Diploma di Laurea specialistica.

*Specializzazione, abilitazioni, iscrizione ad albi professionali:*

Costituiscono un ulteriore elemento di valutazione l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione ad albi professionali, l'aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, etc. attinenti le materie dell'incarico nonché eventuali pubblicazioni. Attività documentata circa la conoscenza e l'espletamento della funzione amministrativa regionale.

*Esperienza professionale maturata nella qualifica dirigenziale:*

Esperienza dirigenziale attinente le materie di competenza della struttura

La valutazione non è vincolata da procedure di comparazione formale fra i soggetti candidati, tra i quali la scelta sarà effettuata ai sensi dell'Allegato H del r.r. n. 1/2002 e successive modificazioni. Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Concessioni" della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, della durata di anni tre.

L'incarico, se attribuito a dipendente di altra pubblica amministrazione, comporterà il previo collocamento in aspettativa, comando, fuori ruolo o altro provvedimento secondo l'ordinamento dell'Amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto. Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo per 13<sup>a</sup> mensilità è così strutturato:

- stipendio tabellare Euro 43.310,80
- retribuzione di posizione Euro 45.102,85

e retribuzione di risultato sulla base dei criteri e dei valori stabiliti dalla contrattazione decentrata integrativa. Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio. Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

- a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico, licenziato per giusta causa o decaduto;
- f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- il curriculum vitae sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte. In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e le valutazioni di risultato conseguite nell'ultimo biennio negli enti di appartenenza e ogni altro elemento utile alla valutazione. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;
- la dichiarazione di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali. La domanda dovrà tassativamente pervenire in una delle seguenti modalità:

- con raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Regione Lazio – Direzione Regionale “Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi” – Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145 Roma - entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;
- tramite Posta Elettronica Certificata mediante l'account di posta certificata dell'istante all'indirizzo: [avvisiesternidirigenti@regione.lazio.legalmail.it](mailto:avvisiesternidirigenti@regione.lazio.legalmail.it), entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo;

In tutti i casi andrà indicato obbligatoriamente sulla busta o all'oggetto in caso di posta certificata, "Incarico di dirigente dell'Area "Concessioni" della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo.

La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuti a disguidi postali o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare, secondo la vigente normativa europea e nazionale in materia.

Il Responsabile del Ruolo  
(Alessandro BACCI)